

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Vincenzini snc
Denominazione dello stabilimento	deposito prodotti fitofarmaci Vincenzini snc
Regione	TOSCANA
Provincia	Siena
Comune	Montepulciano
Indirizzo	Via La Stradella, 8
CAP	53040
Telefono	0578767118
Fax	0578768098
Indirizzo PEC	info.vincenzinilogistica@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	TOSCANA
Provincia	Siena
Comune	Montepulciano
Indirizzo	Via La Stradella, 8
CAP	53040
Telefono	0578767118
Fax	0578768098
Indirizzo PEC	info.vincenzinilogistica@pec.it
Gestore	daniele vincenzini
Portavoce	

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	VNCDNL68M21F592H
Indirizzo	via Fratelli Braschi, 13 53045 - Montepulciano (Siena)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	21/08/1968
Luogo di nascita	Montepulciano (Siena)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NI014

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e successive modificazioni e che a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come “stabilimento di soglia inferiore” o “stabilimento di soglia superiore”

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: Deposito prodotti Fitofarmaci

Denominazione Impianto/Deposito: Deposito di Prodotti Fitofarmaci di Acquaviva di Montepulciano(SI) – Vincenzini s.n.c.

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Il deposito è autorizzato allo stoccaggio di merci varie, principalmente prodotti fitosanitari, sia liquidi che solidi in polveri o granuli, confezionati su pallet in legno cellophanati in contenitori a norma ADR, nel rispetto delle norme vigenti e già idonei per al distribuzione sul mercato.

Le confezioni sono in generale di modesta entità, normalmente inferiore a 25 kg, salvo il caso eccezionale di stoccaggio di prodotti liquidi in cisternette in materia plastica da 1000 m. L'attività di Deposito non comporta alcuna attività di processo ed è quindi costituita essenzialmente da operazioni di ricevimento e trasferimento dei prodotti nei magazzini e di spedizione mediante carico su automezzo per la consegna al cliente.

Vengono anche svolte delle attività di picking che consistono nella manipolazione manuale di colli di prodotto confezionato mediante composizione manuale dei pallet in spedizione, secondo l'ordine di distribuzione ai clienti, nelle quali comunque le confezioni dei prodotti NON vengono assolutamente mai aperte e rimangono integre, idonee per il trasporto e per la consegna al Cliente, in conformità alle norme vigenti.

La movimentazione dei pallet consiste nel loro trasporto dagli automezzi, in ingresso al deposito, all'area di magazzino e viceversa; l'immagazzinamento è effettuato depositando i bancali dei prodotti fitofarmaci solo su scaffali metallici e più raramente a terra.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 1

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	49,998
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	50,000
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	249,898
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	150,000
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - CRITTAM WG		POLVERE	%	H302,H317,H318,H330,H373,H410		0,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - REGLONE W	85-00-7	LIQUIDO	%	H290,H302,H331,H335,H372,H410		0,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - MESUROL	2032-65-7	POLVERE	%	H301,H317,H331,H410		0,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione -Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Autocertificazione del Gestore H2	00-00-00	NON CODIFICATO	%	H300,H310,H330,H331,H370		49,998
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - CIPOTRIL		LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H317,H319,H335,H336,H361,H400,H410		0,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - KARATHANE STAR		LIQUIDO	%	H226,H302,H317,H319,H332,H336,H400,H410		0,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Autocertificazione del Gestore P5c	00-00-00	NON CODIFICATO	%	H225,H226		50,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - CRITTAM WG		POLVERE	%	H302,H317,H318,H330,H373,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - REGLONE W	85-00-7	LIQUIDO	%	H290,H302,H331,H335,H372,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - MESUROL	2032-65-7	POLVERE	%	H301,H317,H331,H410		0,000

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ACROBAT R	1332-40-7	POLVERE	%	H302,H332,H400,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - EQUIP	64742-94-5	LIQUIDO	%	H315,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - PASTA SIAPA F BLU		SOLIDO PASTOSO	%	H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - FOLICUR WG	107534-63-3	GRANULAR E	%	H361,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - DECIS JET	104-76-7	LIQUIDO	%	H319,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - POMARSOL 80 WG	137-26-8	GRANULAR E	%	H302,H319,H373,H400,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - R6 TREVI	39148-24-8	POLVERE	%	H318,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - RAMEDIT COMBI	1332-40-7	SOLIDO GRANULAR E	%	H302,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - STOMP ACQUA	40487-938-2	LIQUIDO	%	H317,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - CIPOTRIL		LIQUIDO	%	H226,H302,H304,H317,H319,H335,H336,H361,H400,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - KARATHANE STAR		LIQUIDO	%	H226,H302,H317,H319,H332,H336,H400,H410		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - MASTIFF	1071-83-6	LIQUIDO	%	H400,H411		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - CUPRAVIT BLU	1332-40-7	SOLIDO GRANULAR E	%	H400,H411		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Autocertificazione del Gestore E1	00-00-00	NON CODIFICATO	%	H400,H410		249,898
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - TOPAS 10	66246-88-6	LIQUIDO	%	H319,H411		0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - BUMPER P	67747-09-5	LIQUIDO	%	H319,H411		0,000

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - MOVENTO 48 SC	104376-75-2	LIQUIDO	%	H317,H411		0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - TELDOR PLUS	126833-17-8	LIQUIDO	%	H411		0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Autocertificazione del Gestore E2	00-00-00	NON CODIFICAT O	%	H411		150,000

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruo di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruo di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	-
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscela (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
---------------------------	-----	--------------	---	--

NESSUNA SOSTANZA

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	249,898	100	200	2,4989800	1,2494900
E2	150	200	500	0,7500000	0,3000000
H2	49,998	50	200	0,9999600	0,2499900
P5c	50	5.000	50.000	0,0100000	0,0010000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	1,000	0,250
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,010	0,001
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	3,249	1,549

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto daniele vincenzini , nato a Montepulciano provincia di Siena, in data 21/08/1968, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via La Stradella, 8 sito nel comune di Montepulciano provincia di Siena consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PREFETTURA - Prefettura - UTG - SIENA - Ministero dell'Interno

COMUNE - Comune di Montepulciano - Comune di Montepulciano

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE SIENA - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Regione Toscana

VIGILI DEL FUOCO - COMITATO TECNICO REGIONALE - Ministero dell'Interno

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 09/08/2019 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - SIENA	Palazzo Viminale 53100 - Siena (SI)	protocollo.prefsi@pec.interno.it
COMUNE	Comune di Montepulciano	Comune di Montepulciano	Piazza Grande, 1 53045 - Montepulciano (SI)	comune.montepulciano@pec.consorziote rrecablate.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE SIENA	Strada del Ruffolo 53100 - Siena (SI)	com.siena@cert.vigilfuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Toscana	Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia	Loc. Ruffolo 53100 - Firenze (SI)	regionetoscana@postacert.toscana.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	COMITATO TECNICO REGIONALE	Strada del Ruffolo 53100 - Siena (SI)	dir.toscana@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 9001:2015	Cermet	8326-A	2010-04-02

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:27/04/2017

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:03/05/2017

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:15/02/2018

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Planimetria_Vincenzini-2-signed.pdf

Tipo file: application/pdf

Dimensione file: 496.952 Kbyte

Note al file:

Nome del file allegato: Vincenzini_snc_Montepulciano.kmz.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 2.57 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
TOSCANA/Siena/Montepulciano	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Acquaviva	1.000	SO
Centro Abitato	Montepulciano	2.000	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Deposito imballi vuoti	0	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CSG - Deposito attrezzature e materiali edili	200	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	TECNO Impianti – Officina idraulica	200	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	VAL FER Carpenteria e lavorazioni meccaniche	200	NO

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	LAMET Carpenteria e lavorazioni meccaniche	200	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Studio Commercialista	0	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Stabilimento Peruzzi – prefabbricati	1.000	NO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Teatro	Teatro Concordi Acquaviva	1.000	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo Sportivo Acquaviva	600	SO
Scuole/Asili		1.000	SO
Chiesa		1.000	NO
Scuole/Asili		2.000	SO
Chiesa		2.000	NO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	Strada provinciale Acquaviva – Valiano	300	N
Strada Statale	Strada Statale 326	1.000	O
Autostrada	Autostrada A1	200	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazione Ferroviaria	Tratto ferroviario Empoli-Chiusi	200	O
Rete Tradizionale	Tratto ferroviario Firenze- Roma	1.000	E

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	TORRENTE DOCCIA	0	NE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	
Acquifero superficiale	3	SW	

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	30,0000	50,0000	475,0000	975,0000
Ag[g]	0,0500	0,0610	0,1440	0,1820
Fo	2,5200	2,5510	2,4650	2,4550
Tc*[s]	0,2540	0,2650	0,2830	0,2860

Periodo di riferimento (Vr) in anni:200

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: NO

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: D.5, F.2

Direzione dei venti: Nord-Est

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 2,50

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Il deposito è autorizzato allo stoccaggio di merci varie, principalmente prodotti fitosanitari, sia liquidi che solidi in polveri o granuli, confezionati su pallet in legno cellophanati in contenitori a norma ADR, nel rispetto delle norme vigenti e già idonei per al distribuzione sul mercato.

Le confezioni sono in generale di modesta entità, normalmente inferiore a 25 kg, salvo il caso eccezionale di stoccaggio di prodotti liquidi in cisternette in materia plastica da 1000 m.

L'attività di Deposito non comporta alcuna attività di processo ed è quindi costituita essenzialmente da operazioni di ricevimento e trasferimento dei prodotti nei magazzini e di spedizione mediante carico su automezzo per la consegna al cliente.

Vengono anche svolte delle attività di picking che consistono nella manipolazione manuale di colli di prodotto confezionato mediante composizione manuale dei pallet in spedizione, secondo l'ordine di distribuzione ai clienti, nelle quali comunque le confezioni dei prodotti NON vengono assolutamente mai aperte e rimangono integre, idonee per il trasporto e per la consegna al Cliente, in conformità alle norme vigenti.

La movimentazione dei pallet consiste nel loro trasporto dagli automezzi, in ingresso al deposito, all'area di magazzino e viceversa; l'immagazzinamento è effettuato depositando i bancali dei prodotti fitofarmaci solo su scaffali metallici e più raramente a terra.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - CRITTAM WG

PERICOLI PER LA SALUTE - prodotto fitofarmaco

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - REGLONE W

PERICOLI PER LA SALUTE - Erbicida

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - MESUROL

PERICOLI PER LA SALUTE - INSETTICIDA

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Autocertificazione del Gestore H2

PERICOLI PER LA SALUTE - H300 – Letale se ingerito.

H310 – Letale per contatto con la pelle.

H330 – Letale se inalato.

H331 – Tossico se inalato.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - CIPOTRIL

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - KARATHANE STAR

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Autocertificazione del Gestore P5c

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226 – Liquido e vapori infiammabili.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- CRITTAM WG**

PERICOLI PER L AMBIENTE - prodotto fitofarmaco

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- REGLONE W**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Erbicida

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- MESUROL**

PERICOLI PER L AMBIENTE - INSETTICIDA

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- ACROBAT R**

PERICOLI PER L AMBIENTE - fungicida

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- EQUIP**

PERICOLI PER L AMBIENTE - ERBICIDA

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- PASTA SIAPA F BLU**

PERICOLI PER L AMBIENTE - FITOFARMACO

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- FOLICUR WG**

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- DECIS JET**

PERICOLI PER L AMBIENTE - INSETTICIDA

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- POMARSOL 80 WG**

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- R6 TREV I**

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- RAMEDIT COMBI**

PERICOLI PER L AMBIENTE - FITOFARMACO

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- STOMP ACQUA**

PERICOLI PER L AMBIENTE - ANTIPARASSITARIO

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - TOPAS 10

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - BUMPER P

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - MOVENTO 48 SC

PERICOLI PER L AMBIENTE - INSETTICIDA

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - TELDOR PLUS
PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- CIPOTRIL

PERICOLI PER L AMBIENTE - H226 Liquido e vapori infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361d Sospettato di nuocere al feto.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- KARATHANE STAR

PERICOLI PER L AMBIENTE - H226 Liquido e vapori infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.
H332 Nocivo se inalato.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- MASTIFF

PERICOLI PER L AMBIENTE - ERBICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- CUPRAVIT BLU

PERICOLI PER L AMBIENTE - FUNGICIDA

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- Autocertificazione del Gestore E1

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Autocertificazione del Gestore E2

PERICOLI PER L AMBIENTE - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

A.1 Rilascio di prodotti fitofarmaci durante la movimentazione all'interno del magazzino con pericolo di intossicazione ed inquinamento

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Impermeabilizzazione del pavimento del magazzino.

Pendenze di contenimento sui portoni e sulle uscite di sicurezza dal magazzino.

Adeguata capacità di contenimento nei confronti di rilasci accidentali e delle acque di lavaggio.

Pozzetto di drenaggio interno delle acque di lavaggio /sostanze inquinate verso la vasca di raccolta esterna da 7 mc, non comunicante con la rete fognaria.

Sistemi organizzativi e gestionali: Informazione e formazione del personale sulla natura del pericolo delle sostanze depositate

Abilitazione del personale addetto alla conduzione dei carrelli elevatori.

Controllo dello stato degli imballi e dei pallet prima della movimentazione.

Controllo visivo delle integrità delle strutture degli scaffali.

Carico massimo ammissibile sugli scaffali

Schede di sicurezza (CD Rom)

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: DPI in dotazione al personale per le operazioni di raccolta e bonifica.

Doccia e lavaocchi di emergenza.

Mezzi e materiali di raccolta dei rilasci adeguati alla natura fisica dei prodotti (liquidi o solidi)

Procedura di intervento per la raccolta e bonifica di spandimenti.

Recupero delle acque inquinate da smaltire mediante idoneo mezzo di Ditta autorizzata allo smaltimento in accordo alle norme di legge vigenti.

Formazione ed addestramento del personale per la verifica della messa in atto delle procedure di intervento per la raccolta e la bonifica.

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

A.2 Rilascio di prodotti fitofarmaci durante le operazioni di carico/scarico all'esterno del magazzino con pericolo di intossicazione ed inquinamento

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Piazzale in asfalto con pendenze di contenimento verso i pozzetti della rete fognaria acque meteoriche.

Intercettazione dello scarico nel Torrente Doccia con valvola permanentemente chiusa. Accumulo delle sostanze liquide inquinanti nella vasca di emergenza da 75 mc avente adeguata capacità di contenimento nei confronti di rilasci accidentali e delle acque inquinate.

Sistemi organizzativi e gestionali: Trasporto a norme ADR.

Informazione e formazione degli autisti del personale sulla natura del pericolo delle sostanze depositate.

Abilitazione del personale addetto alla conduzione dei carrelli elevatori.

Verifiche e controlli periodici dei carrelli elevatori con registrazione dell'esito.

Controllo dello stato degli imballi e dei pallet della merce in arrivo prima dello scarico.

Schede di sicurezza (CD Rom)

Trem Card per le informazioni sui rischi

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: DPI in dotazione al personale per le operazioni di raccolta e bonifica.

Doccia e lavaocchi di emergenza.

Mezzi e materiali di raccolta dei rilasci adeguati alla natura fisica dei prodotti (liquidi o solidi)

Procedura di intervento per la raccolta e bonifica di spandimenti.

Pompa di recupero di acque inquinate dalla vasca di emergenza con procedura di svuotamento per acque meteoriche (recuperate) od acque inquinate (da smaltire).

Formazione ed addestramento del personale per la verifica della messa in atto delle procedure di intervento per la raccolta e la bonifica.

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

B.1 Incendio nell'Area liquidi (compartimentata) con possibile evoluzione incontrollata e rilascio di fumi dalle aperture del soffitto

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Assenza di sorgenti di innesco ed impianti elettrici conformi alla norme CEI.

Estintori manuali e carrellati.

Idranti.

Compartimentazione REI 120 di ogni area di magazzino.

Impianto di rilevazione incendi e pulsanti di allarme a norma in ogni area di deposito, con segnalazione che allerta il personale reperibile, l'Istituto privato di vigilanza ed attiva le procedure del Piano di Emergenza Esterno.

Impianto sprinkler a norma su ogni area di deposito.

Gruppo di pompaggio con vasca di alimentazione a norma per alimentazione di tipo superiore.

Sistemi organizzativi e gestionali: Stoccaggio di Liquidi infiammabili ed aerosol in area specificatamente dedicate.

Divieto di fumo.

Verifiche e controlli periodici dei carrelli elevatori con registrazione dell'esito.

Verifica biennale impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.

Permessi di lavoro in caso di utilizzo di fiamme libere o possibili fonti di innesco.

Formazione ed addestramento ed abilitazione del personale addetto alla squadra antincendio.

Verifiche e controlli periodici dei mezzi antincendio con annotazione sul registro antincendio.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: DPI in dotazione al personale con due autorespiratori

Attuazione del Piano di Emergenza Interno.

Recupero delle acque inquinate da smaltire mediante idoneo mezzo di Ditta autorizzata allo smaltimento in accordo alle norme di legge vigenti.

Piazzale in asfalto con pendenze di contenimento delle acque antincendio verso i pozzetti della rete fognaria acque meteoriche.

Intercettazione dello scarico nel Torrente Doccia con valvola permanentemente chiusa.

Accumulo delle acque inquinate nella vasca di emergenza da 75 mc avente adeguata capacità di contenimento.

Pompa di recupero di acque inquinate dalla vasca di emergenza con procedura di svuotamento per acque meteoriche (recuperate) od acque inquinate (da smaltire).

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

B.2 Incendio di limitate dimensioni all'esterno di magazzino e dispersione di fumi

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Assenza di sorgenti di innesco

Estintori manuali e carrellati.

Idranti.

Pulsanti di allarme a norma su ogni area di deposito, con segnalazione che allerta il personale reperibile, l'Istituto Privato di Vigilanza ed attiva le procedure di Emergenza Esterno.

Gruppo di pompaggio con vasca di alimentazione a norma per alimentazione di tipo superiore

Sistemi organizzativi e gestionali: Divieto di fumo.

Formazione ed addestramento ed abilitazione del personale addetto alla squadra antincendio.

Verifiche e controlli periodici dei mezzi antincendio con annotazione sul registro antincendio.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: DPI in dotazione al personale con due autorespiratori

Attuazione del Piano di Emergenza Interno ed Esterno.

Impermeabilizzazione del pavimento del piazzale.

Adeguata capacità di contenimento interna delle acque inquinate da incendio (circa 460 mc) convogliate e aspirate da vasca di raccolta esterna da 7 mc

Recupero delle acque inquinate da smaltire mediante idoneo mezzo di Ditta autorizzata allo smaltimento in accordo alle norme di legge vigenti.

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

C. Esondazione nell'area circostante con rischio di ingresso acqua nel magazzino

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Paratoie con guarnizioni a tenuta alte 50 cm da installare su porte e portoni.

Sistemi organizzativi e gestionali: Eventuale innalzamento ai ripiani superiori dei prodotti maggiormente tossici.

Informazione e formazione del personale sulla installazione delle paratoie, con simulazione

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza:

6. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

D. Tentativo di furto

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: P: PHA

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Impianto antintrusione con

segnalazione che allerta il personale reperibile e l'Istituto Privato di Vigilanza.

Sistemi organizzativi e gestionali: Verifiche e controlli periodici dei sistemi antintrusione.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Segnalazione alle Forze dell'Ordine.

Vedi Top Event A.1 in caso di danneggiamento delle confezioni dei prodotti.

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - B.2 Incendio di limitate dimensioni all'esterno di magazzino e dispersione di fumi

Effetti potenziali Salute umana:

- La nube tossica ha un baricentro che si sviluppa a quote superiori a 10 m dalla copertura del deposito.
- Il valore di soglia riferito alla 2^a zona di danno IDLHNO_x = 38 mg/mc, (corrispondente al limite di concentrazione immediata-mente pericolosa per la salute per un'esposizione di 30 minuti) non viene mai raggiunto ad altezza uomo in tutte le condizioni meteo esaminate.
- Il valore di soglia riferito alla 3^a zona di danno LoCNO_x = 9,8 mg/mc (corrispondente alla soglia di allerta per la popolazione senza danni immediati, ma con possibili effetti su soggetti più deboli e suscettibili) non viene mai raggiunto ad altezza uomo in tutte le condizioni meteo esaminate.

Effetti potenziali ambiente:

Comportamenti da seguire:

NORME DI COMPORTAMENTO

Per tutti: non recarsi sul luogo dell'incidente.

Per chi è fuori casa: cercare riparo nel locale al chiuso più vicino.

Per chi è in auto: posteggiare immediatamente in modo da non recare intralcio ai mezzi di soccorso, spegnere il motore e cercare riparo nel locale al chiuso più vicino.

Per chi è a casa o comunque rifugiato al chiuso:

- 1) rimanere al chiuso e chiudere tutte le porte e finestre e le porte interne dell'abitazione;
- 2) spegnere gli apparecchi condizionatori d'aria, gli impianti di produzione di calore (stufe, bruciatori, fornelli ecc.) e chiudere ogni altra sorgente d'aria esterna;
- 3) tenere chiuse persiane, avvolgibili, canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
- 4) rifugiarsi nel locale più idoneo possibile (locale con poche aperture e con presenza di mezzi di ricezione Radio-TV), sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento, le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori e la presa d'aria delle cucine e delle caldaie, mantenersi sintonizzati mediante radio e TV;
- 5) evitare l'uso di ascensori;
- 6) in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca;

7) non fumare e limitare le attività fisiche al minimo;

8) non usare utenze telefoniche sia fisse che mobili, per evitare di congestionare le linee (creando potenziali problemi agli enti coinvolti nelle operazioni di soccorso), compresa la connessione alla rete Internet.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Le procedure informative nei confronti della popolazione per le misure preventive e di protezione sono costantemente aggiornate, mediante comunicazioni attraverso mass-media locali per la diramazione, tramite l'Addetto Stampa della Prefettura.

La segnalazione di inizio di emergenza è effettuata mediante una sirena udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal responsabile del P.E.I. dello stabilimento o dal Funzionario dei Vigili del Fuoco più in alto di grado presente in loco.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Gli impianti antincendio installati a protezione del deposito sono costituiti da due impianti fissi:

- rete idranti perimetrale
- impianti sprinkler in ogni area di magazzino.

Le dotazioni per la Squadra di emergenza sono collocate in apposito armadietto posto in prossimità dell'ingresso degli uffici e quindi in posto sicuro rispetto ad eventuali eventi incidentali nelle area di deposito:

- 2 autorespiratori, 2 paia di stivali protettivi
- 2 elmetti
- 2 paia di guanti in kevlar
- 2 cinturoni con ascia e moschettone
- 2 corde di emergenza
- 1 coperta ignifuga

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: B.2

Incendio di limitate dimensioni all'esterno di magazzino e dispersione di fumi

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per turbolenza

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 43.12100000000000 LONG 11.87400000000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 1.000,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 08/06/2016

Link al sito di pubblicazione:

<http://www.comune.montepulciano.siena.it/on-line/Home/IlComune/Ufficieserviziassociati/ProtezioneCivile/PianoIntercomunalediProtezioneCivile.html>

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) ACROBAT R	29/07/2014
1.2) EQUIP	17/12/2014
1.3) PASTA SIAPA F BLU	29/08/2014
1.4) FOLICUR WG	17/12/2014
1.5) DECIS JET	29/07/2014
1.6) POMARSOL 80 WG	13/03/2015
1.7) R6 TREVI	21/07/2014
1.8) RAMEDIT COMBI	09/01/2015
1.9) STOMP ACQUA	03/04/2014
1.10) MASTIFF	01/05/2014
1.11) CUPRAVIT BLU	25/02/2014
1.12) Autocertificazione del Gestore E1	09/08/2019
1.13) TOPAS 10	01/12/2014
1.14) BUMPER P	21/10/2014
1.15) MOVENTO 48 SC	04/03/2015
1.16) TELDOR PLUS	18/12/2014
1.17) Autocertificazione del Gestore E2	09/08/2019
1.18) CRITTAM WG	08/05/2015
1.19) REGLONE W	01/12/2014
1.20) MESUROL	17/12/2014
1.21) Autocertificazione del Gestore H2	09/08/2019
1.22) CIPOTRIL	21/07/2014
1.23) KARATHANE STAR	01/07/2014
1.24) Autocertificazione del Gestore P5c	09/08/2019